



Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO

Ufficio Regionale del Genio Civile

Servizio di _____

Via _____
 geniocivile. _____@certmail.regione.sicilia.it

C H E C K L I S T STRUMENTI URBANISTICI GENERALI (P.R.G. ora P.U.G.)

dei documenti necessari per richiedere la Compatibilità Geomorfologica Art. 89 D.P.R. 380/2001 Parere art.15 L.R.
 16/2016 (ex Art. 13 L. 64/74)
(da compilare, obbligatoriamente, in ogni suo punto)

Istanza prot. _____ del ____/____/____

il Richiedente: Comune di _____

DOCUMENTI GENERALI sempre obbligatori

I. Istanza contenente il richiedente, titolo del progetto e localizzazione con elenco dei documenti presentati	X	Redatta secondo il modello [mod XX], corredata da marca da bollo e da un elenco dei documenti presentati	✓
II. Elaborati di Progetto n. 2 copie timbrati e firmati dal Comune	X	Redatti secondo i contenuti della L.R. n. 19 del 13/08/2020 "Norme per il governo del territorio"	manca n. 1 copia
III. Elaborati di Studio Geologico n. 2 copie timbrati e firmati dal Comune	X	Redatto secondo i contenuti della circolare n.3 DRA del 20/06/2014 emanata dall'ARTA	manca n. 1 copia
IV. Elaborati di Studio Agricolo Forestale n. 2 copie timbrati e firmati dal Comune	X	Redatto secondo le Linee Guida per la redazione dello Studio Agricolo-Forestale a supporto della revisione generale del P.R.G., ora P.U.G. di cui al D.A. dell'ART. N. 119 DEL	manca n. 1 copia
V. CD contenente tutti i documenti ed elaborati firmati digitalmente	X	Ai fini degli obblighi di trasmissione in modalità telematica al Servizio 9/10 Ufficio Regionale del Genio Civile Servizio Geologico	manca n. 1 CD

		TITOLO ELABORATO ▼	NOTA INFORMATIVA ----- CONTENUTI MINIMI DEL DOCUMENTO ----- LIVELLO MINIMO DI QUALITA' DEL DOCUMENTO ▼	▲ ALLEGATO ▼	▲ NON ALLEGATO ▼	Per i documenti che si allegano occorre indicare il RIFERIMENTO DEL DOCUMENTO* nominando con una lettera o un numero progressivo il documento che si allega e riportando lo stesso riferimento sul frontespizio del documento Per i documenti che si non si allegano occorre indicare la MOTIVAZIONE* per cui non si allega.	Il Tecnico Istruttore dovrà sempre MOTIVARE SINTETICAMENTE l'esito dell'istruttoria dello specifico elaborato esaminato, sia essa favorevole che non favorevole . In caso di richiesta integrazione da parte del Tecnico Istruttore lo stesso indicherà la DOCUMENTAZIONE MANCANTE	ESITO ISTRUTTORIA ▼
--	--	-----------------------	---	--------------------	------------------------	---	---	------------------------

ELABORATI PROGETTUALI

Piano Urbanistico Generale

a	Relazione tecnica illustrativa	Illustrante gli obiettivi e le motivazioni dell'intervento.....	X				favorevole
b	Regime vincolistico stato di fatto	Indicare i vincoli che insistono sul territorio,		X		Inserire cartografia PAI	richiesta di integrazione

c1	Stato di fatto territorio	Scala 1:10.000	x				non favorevole
c2	Stato di fatto centro abitato	Scala 1:2.000	x				
d	Verifica Standard urbanistici, Rilievi fotografici		x				
e1	Progetto territorio zonizzazione generale	Scala 1:10.000	x				
e2	Progetto centro abitato zonizzazione generale	Scala 1:2.000	x				
f	Regime vincolistico progetto	Scala 1:10.000	x				
g	Norme tecniche di attuazione		x				
h	Regolamento edilizio		x				
Piano Particolareggiato Esecutivo							
a	Relazione tecnica illustrativa		x				
b	Verifica Standard urbanistici, Rilievi fotografici		x				
c	Regime Vincolistico		x				
d	Stato di fatto		x				
e	Progetto territorio zonizzazione		x				
f	Norme tecniche di attuazione delle Prescrizioni esecutive		x				
g	Piano particellare d'esproprio delle Prescrizioni esecutive		x				
ELABORATI GEOLOGICI lo studio geologico redatto secondo i contenuti della circolare n.3 DRA del 20/06/2014 emanata dall'ARTA							
A	Fase preliminare:						
Sistema degli elaborati cartografici Sia la cartografia di analisi che quella di sintesi dovranno essere prodotte anche su supporto informatico secondo gli standard previsti dal D.Lgs. 27 Gennaio 2010 n.32 "Attuazione della direttiva 2007/2/CE che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)							
A1a	Raccolta Dati indagini	Raccolta dati indagini precedenti -in scala 1:10.000. I dati raccolti dovranno essere catalogati in forma di DB (database) georeferenziato seguendo gli standard di rappresentazione ed archiviazione informatica elaborati dalla Commissione Tecnica Nazionale per la Microzonazione sismica (http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/standard_studi_ms.wp).	x				

A1b	Eventuali nuove indagini	Eventuali nuove indagini -in scala 1:10.000 in una base topografica (es. CTR) aggiornata e con simbologia aderente all'allegato E della circolare n.3 DRA del 20/06/2014 dell'ARTA. Le tipologie di indagini consigliate sono: 1) Prove geofisiche di superficie (sismica a rifrazione, riflessione, etc.) per la valutazione della morfologia del bedrock e della stratigrafia di massima; 2) Misure di VS con metodi non invasivi ed a basso costo: ad es. Masw, sismica a rifrazione con geofoni orizzontali e sismica passiva a bassa energia per la valutazione del periodo fondamentale del deposito e le caratteristiche di amplificazione del moto sismico.	X					
A1c	Cartografia di analisi:							
A1c1	Carta geologica	scala 1:10.000. Utilizzare una base topografica (es. CTR) aggiornata e la simbologia aderente all'allegato B della circolare n.3 DRA del 20/06/2014 dell'ARTA	X					
A1c2	Carta geomorfologica	scala 1:10.000. Utilizzare una base topografica (es. CTR) aggiornata e la simbologia aderente all'allegato C della circolare n.3 DRA del 20/06/2014 dell'ARTA	X					
A1c3	Carta idrogeologica	scala 1:10.000. Utilizzare una base topografica (es. CTR) aggiornata e l'indagine sulle condizioni idrogeologiche dovrà comprendere la classificazione dei litotipi in base alla permeabilità, il censimento dei pozzi e delle sorgenti più significative, le probabili direzioni di flusso delle acque sotterranee e le caratteristiche geometriche degli acquiferi e delle falde sotterranee. Per le sorgenti captate o per i pozzi che sono utilizzati per l'approvvigionamento pubblico idropotabile devono essere recepite e cartografate le aree di protezione, secondo quanto previsto dalle legislazioni vigenti. Dovranno, altresì, evidenziarsi le situazioni con presenza di acqua, sia in forma di emergenza diffusa sia come isolata o come falda con livello statico prossimo alla superficie. Ciò in quanto tali condizioni comportano significative variazioni delle caratteristiche geomeccaniche dei terreni o del substrato e possono determinare risposte sismiche locali diversificate (es.: variazione di amplificazione sismica, suscettività alla liquefazione, etc.).	X					
A1d	Cartografia di Sintesi:							
A1d1	Carta delle pericolosità geologiche	scala 1:10.000. Utilizzare una base topografica (es. CTR) aggiornata e l'indagine dovrà evidenziare le aree che sono interessate da pericolosità geologiche (frane, erosioni, esondazioni, vulnerabilità dell'acquifero, colate laviche, fenomeni di fratturazione al suolo cosismico e/o per creep asismico, tipici nelle aree vulcaniche attive, etc.)	X					
A1d2	Carta della pericolosità sismica	scale 1:10.000 - 1:5.000. Utilizzare una base topografica (es. CTR) aggiornata. Nei Comuni oggetto di studi di Microzonazione sismica e dell'analisi della CLE (art. 11 del D.L. 28/04/2009 n. 39), saranno recepite integralmente le risultanze degli studi medesimi. Nei Comuni che non rientrano nel suddetto Piano nazionale dovranno essere individuate sia le problematiche geologiche che gli effetti di sito attendibili nell'area in studio in cui devono essere distinte le zone interessate prevalentemente da: fenomeni franosi in atto e quiescenti; aree potenzialmente franose; aree di fondovalle; aree suscettibili a potenziali fenomeni di liquefazione, secondo lo schema allegato F della circolare n.3 DRA del 20/06/2014 dell'ARTA. L'elaborato prodotto dovrà quindi consentire: l'individuazione delle aree a minore pericolosità sismica locale (zone stabili); la programmazione di indagini di approfondimento, sulla base delle diverse tipologie di effetti attesi; l'individuazione delle aree per le quali siano necessari ulteriori livelli di approfondimento.	X					
A1d3	Carta della suscettività all'edificazione	in scala 1:10.000. Utilizzare una base topografica (es. CTR) aggiornata. La carta della suscettività deve evidenziare, nell'ambito del piano, sub-aree idonee all'edificazione e, ove presenti, sub-aree non idonee poiché soggette a rischi naturali inaccettabili, nonché aree idonee "a condizione" di preventivi interventi di mitigazione del rischio (consolidamenti, regimazioni, bonifiche, etc.) o di misure tecniche specifiche preventive o da rispettare in fase di edificazione. Il territorio sarà suddiviso in almeno tre classi di suscettività d'uso.	X					
A1R	Relazione Geologica	Deve contenere commenti e raccomandazioni finali contenenti la descrizione delle metodologie utilizzate, i risultati ottenuti e l'illustrazione delle cartografie	X					
A2	Fase di dettaglio:							
A2a	Cartografia di Analisi:							
A2a1	Carta geologica	scala 1:2.000. Utilizzare una base topografica (es. CTC) aggiornata e un rilievo geologico di dettaglio inedito con una simbologia aderente all'allegato B della circolare n.3 DRA del 20/06/2014 dell'ARTA	X					
A2a2	Carta litotecnica	scala 1:2.000. Utilizzare una base topografica (es. CTC) aggiornata. Nella carta dovranno essere riportati i litotipi interessati raggruppati in base alle loro caratteristiche fisico-meccaniche. Le unità litologiche verranno distinte in due insiemi: l'uno relativo al substrato, l'altro alle coperture secondo l'allegata "Guida schematica alla definizione di unità litotecniche" (allegato D) della circolare n.3 DRA del 20/06/2014 dell'ARTA. Tale carta dovrà essere corredata da profili opportunamente orientati in modo da fornire l'andamento geometrico e giacitura delle unità litotecniche.	X					
A2a3	Carta geomorfologica	scala 1:2.000. Utilizzare una base topografica (es. CTC) aggiornata.	X					
A2a4	Carta vincoli Pai	scala 1:2.000. Utilizzare una base topografica (es. CTC) aggiornata.	X					
A2a5	Profili geologici	scala 1:2.000. Utilizzare una base topografica (es. CTC) aggiornata.	X					
A2b	Cartografia di Sintesi:							

[illegible]